

Pizzardoni, pronti ma non nel traffico

Studio sugli effetti del rumore su soggetti esposti come i vigili. Sono più pronti in un ambiente silenzioso mentre il rumore li confonde più di chi lavora in ufficio

dell'Ufficio Stampa CNR

Foto di Pier Luigi Ciolli

Si stima che il 20% della popolazione europea, circa 80 milioni di persone, sia esposta a livelli di rumore da traffico urbano ritenuti inaccettabili. Questo spiega il crescente interesse della comunità scientifica sulle eventuali conseguenze negative causate dall'esposizione a rumore 'outdoor', soprattutto nelle grandi metropoli. "Una problematica di grande attualità, specialmente in ambito occupazionale", sottolinea Franca Tecchio, dell'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (Istc) del Consiglio nazionale delle ricerche e responsabile dell'unità MEG dell'ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina a Roma. "Infatti ad essere esposti

cronicamente a rumore e ad altri stressor urbani sono, in particolare, alcune tipologie di lavoratori outdoor, come postini, autisti dei mezzi pubblici, edicolanti, dipendenti della Polizia Municipale".

Su questo argomento, sono stati appena pubblicati i risultati di uno studio condotto da un team scientifico, coordinato dalla ricercatrice dell'Istc, che aveva lo scopo di valutare se nei lavoratori esposti a stressor ambientali, tra i quali il rumore da traffico urbano, possano esserci differenze significative, rispetto ad un gruppo di controllo. "La nostra ricerca è stata condotta su una popolazione lavorativa di 81 soggetti", dice Tecchio, "39 soggetti esposti a stressor urbani (20 uomini e 19 donne), che lavorano come vigili urbani on the road, e 42 controlli (29 uomini e 13 donne), che invece svolgono la loro attività in ufficio. Il rumore da traffico urbano somministrato è quello registrato in un'area trafficata della città nella quale il rumore è di intensità pari circa alla media ottenuta da tutte le misurazioni fonometriche effettuate".

Al campione è stato somministrato il test delle parole colorate di Stroop. "Questo test è composto da tre prove della durata totale di circa 3 minuti" spiega la ricercatrice. "Nella prima prova al soggetto viene chiesto di leggere una serie di 100 nomi di colori, rosso, marrone, blu, etc., scritti in nero; si prosegue con la richiesta di nominare il colore dell'inchiostro di una serie di 100 quadrati; infine il soggetto deve riconoscere il colore dell'inchiostro di altre 100 parole che sono colore-incongruenti (rosso scritto in blu, va detto blu, etc.)".

Sono state riscontrate differenze significative tra esposti, ossia soggetti al rumore, e soggetti di controllo:

	Esposti	Controlli
Matrici attentive	45.9	47.4
Test di Stroop (tempo impiegato in sec)	16.9	4.3

